



PROTOCOLLO D'INTESA

per la riorganizzazione coordinata del Trasporto Pubblico Locale e degli orari scolastici degli istituti superiori dell'Ambito 10 Lombardia a decorrere dall'anno scolastico 2027/2028

TRA

Provincia di Brescia, con sede in piazza Paolo VI 29 a Brescia, rappresentata dal Presidente dott. Emanuele Moraschini, di seguito denominata "Provincia";

Agenzia del Trasporto Pubblico Locale competente per il territorio di Brescia, con sede in via G. Marconi 12 a Brescia, rappresentata dal Presidente Giancarlo Gentilini, di seguito denominata "Agenzia TPL";

Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado dell'Ambito 10 Lombardia, come individuate nell'Allegato A al presente Protocollo, rappresentate dai rispettivi Dirigenti scolastici, di seguito denominate "Istituzioni scolastiche";

congiuntamente definite "le Parti".

PREMESSO CHE

- la Provincia di Brescia, l'Agenzia del trasporto pubblico Locale di Brescia, e le Istituzioni scolastiche dell'ambito 10 bresciano hanno avviato, con il concorso degli enti locali interessati e dell'Hub della conoscenza, anche tramite un questionario somministrato presso le istituzioni scolastiche interessate, un confronto tecnico finalizzato alla definizione di una nuova organizzazione integrata degli orari scolastici e dei servizi di trasporto pubblico locale a servizio del territorio;
- la riorganizzazione degli orari scolastici e del servizio di trasporto pubblico locale si inserisce in un più ampio percorso di razionalizzazione del tempo scuola, finalizzato anche all'introduzione della settimana breve, articolata su cinque giorni di attività didattica ordinaria, dal lunedì al venerdì, senza frequenza scolastica nella giornata del sabato e chiusura degli edifici stessi, uffici di segreteria compresi;

- tale scelta risponde all'esigenza di rendere più stabile, ordinata e sostenibile l'organizzazione complessiva delle Istituzioni scolastiche dell'Ambito 10, favorendo una migliore integrazione tra tempi della scuola, tempi del trasporto pubblico locale, esigenze delle famiglie e gestione dei servizi territoriali;
- il passaggio alla settimana breve consente di concentrare in modo più efficace l'attività didattica nei giorni dal lunedì al venerdì, favorendo una programmazione più coerente degli orari di ingresso e di uscita, nonché una migliore distribuzione delle corse e delle coincidenze del Trasporto Pubblico Locale;
- la riduzione della frammentazione settimanale dell'orario scolastico contribuisce a migliorare la qualità organizzativa del servizio, permettendo agli istituti di pianificare con maggiore continuità le attività didattiche, laboratoriali, di recupero, potenziamento e orientamento;
- l'adozione della settimana breve rappresenta una misura utile a favorire il benessere degli studenti e del personale scolastico, consentendo una più equilibrata distribuzione dei tempi di studio, di riposo, di vita familiare, sociale, sportiva e culturale;
- gli organi collegiali competenti delle Istituzioni scolastiche aderenti hanno approvato tramite apposite delibere dei Consigli di Istituto e altri atti conseguenti, detta trasformazione organizzativa;
- la sospensione dell'attività didattica ordinaria e dell'attività amministrativa nella giornata del sabato può contribuire alla razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici scolastici, alla riduzione dei costi indiretti di funzionamento e a una più efficiente organizzazione dei servizi ausiliari, tecnici e amministrativi;
- la scelta della settimana breve, se accompagnata da una programmazione stabile del trasporto pubblico locale, può favorire una maggiore prevedibilità degli spostamenti degli studenti e una migliore sostenibilità complessiva della mobilità scolastica sul territorio, in coerenza con la programmazione generale dei servizi di trasporto pubblico operata dall'Agenzia del TPL di Brescia nei propri strumenti di pianificazione;
- gli schemi orari progettuali di indirizzo predisposti dagli operatori del TPL (in contraddittorio con l'Agenzia del TPL), allegati al presente Protocollo, individuano nuove fasce di uscita e relative corse o coincidenze per i plessi interessati, costituendo la base tecnica per l'attuazione coordinata della settimana breve e della riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico nell'Ambito 10;
- la piena integrazione tra organizzazione scolastica e servizio di trasporto pubblico locale costituisce condizione essenziale per garantire agli studenti il diritto allo studio, la regolarità della frequenza scolastica e la sicurezza negli spostamenti casa-scuola;
- gli schemi orari progettuali di indirizzo predisposti e condivisi, allegati al presente Protocollo quale Allegato B, individuano le fasce di uscita dai plessi scolastici e le corse di partenza, transito o coincidenza sulle principali direttrici servite;

- la riorganizzazione è finalizzata a migliorare la funzionalità complessiva del servizio, ridurre criticità, sovrapposizioni e tempi di attesa, nonché garantire una maggiore stabilità nella programmazione scolastica e trasportistica;
- la sperimentazione riguarderà le scuole superiori dell'Ambito 10 Lombardia;
- le Parti, valutata positivamente l'articolazione del progetto e i risultati prevedibili, ritengono necessario consolidare opportuni percorsi di informazione all'interno di ciascun Istituto scolastico al fine di garantire la più ampia programmazione per le famiglie e per le organizzazioni scolastiche;
- le Parti ritengono pertanto necessario prevedere l'avvio della nuova organizzazione a partire dall'anno scolastico 2027-2028, utilizzando il prossimo anno scolastico (2026/2027) soprattutto per approfondire le criticità relative agli istituti del Comune di Remedello, al fine di individuare possibili soluzioni tecniche e organizzative che ne consentano l'inclusione nel sistema coordinato; il prossimo periodo sarà inoltre utilmente valorizzato per il coinvolgimento strutturale delle organizzazioni scolastiche e del TPL delle limitrofe Province di Cremona e Mantova, in considerazione del bacino di utenza di confine tra le Province stesse;
- le Parti condividono l'esigenza di garantire stabilità al nuovo assetto organizzativo per un periodo congruo, individuato in almeno tre anni scolastici, così da permettere una valutazione attendibile degli effetti della sperimentazione;
- le Parti confermano inoltre il reciproco impegno ad attuare la programmazione proposta che, risultando avviato il percorso di predisposizione della revisione del Programma di Bacino da parte dell'Agenzia del TPL di Brescia, dovrà successivamente essere recepita nelle procedure di rinnovo degli affidamenti ai gestori del servizio che dovranno svolgersi nel periodo di vigenza del presente Protocollo d'Intesa.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e sottoscrivono quanto segue.

Art. 1 – Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Costituiscono altresì parte integrante del presente atto:

- **Allegato A** – Elenco delle Istituzioni scolastiche dell'Ambito 10 Lombardia aderenti al Protocollo;
- **Allegato B** – Linee di indirizzo progettuali degli schemi orari.

Art. 2 – Oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo disciplina la collaborazione tra le Parti per la riorganizzazione coordinata:

- degli orari scolastici degli istituti superiori dell'Ambito 10 Lombardia;
- delle corse e delle coincidenze del trasporto pubblico locale funzionali agli spostamenti degli studenti;
- delle modalità di monitoraggio, verifica e stabilizzazione della sperimentazione.

La riorganizzazione avrà decorrenza dall'anno scolastico **2027/2028, si protrarrà almeno fino all'anno scolastico 2029/2030**, e interesserà tutte le Istituzioni scolastiche con corsi di studio secondari di secondo grado dell'Ambito 10 aderenti al presente Protocollo.

Art. 3 – Finalità

Il presente Protocollo persegue le seguenti finalità:

- a. assicurare un migliore coordinamento tra tempi della scuola e tempi del trasporto pubblico locale;
- b. garantire agli studenti collegamenti più funzionali, regolari e compatibili con gli orari di ingresso e uscita dagli istituti;
- c. ridurre i tempi di attesa, le sovrapposizioni di corse e le criticità nelle coincidenze;
- d. favorire una distribuzione più equilibrata dei flussi di studenti sulle diverse fasce orarie;
- e. accompagnare il passaggio alla settimana breve, con articolazione dell'attività didattica ordinaria dal lunedì al venerdì e sospensione della frequenza scolastica nella giornata del sabato;
- f. rendere più omogenea e stabile l'organizzazione oraria delle Istituzioni scolastiche dell'Ambito 10, così da consentire una programmazione più efficace sia delle attività didattiche sia del servizio di trasporto pubblico locale;
- g. favorire il benessere degli studenti, attraverso una migliore conciliazione tra tempi di scuola, tempi di studio individuale, riposo, vita familiare, attività sportive, culturali e sociali;
- h. sostenere una più razionale organizzazione del lavoro del personale scolastico, dei servizi ausiliari e dell'utilizzo degli edifici, con particolare riferimento alla concentrazione delle attività ordinarie su cinque giorni settimanali, permettendo la chiusura dei plessi scolastici nelle giornate di sabato e domenica al fine di garantire una maggiore flessibilità oraria, concentrare la presenza del personale e migliorare la sicurezza e il servizio;
- i. promuovere una mobilità scolastica più sostenibile, programmabile e coerente con i flussi effettivi degli studenti;
- j. assicurare maggiore stabilità all'organizzazione scolastica e trasportistica per l'intera durata della sperimentazione triennale;

k. promuovere una gestione condivisa delle eventuali criticità, con particolare attenzione alle situazioni territoriali non ancora pienamente risolte, tra cui quelle relative agli istituti ubicati nel Comune di Remedello.

Art. 4 – Ambito di applicazione

Il presente Protocollo si applica alle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado dell'Ambito 10 Lombardia indicate nell'Allegato A.

Per la particolare ubicazione, con bacino di utenza a cavallo delle provincie di Brescia, Mantova e Cremona, l'applicazione della sperimentazione agli istituti ubicati nel Comune di Remedello, è subordinata alla risoluzione delle specifiche criticità organizzative e trasportistiche derivanti dalle sovrapposizioni di reti di trasporto appartenenti a bacini differenti. L'eventuale esclusione degli istituti di Remedello dalla sperimentazione, per impossibilità a risolvere tecnicamente dette criticità, non preclude l'impegno delle Parti a ricercare, nel corso della sperimentazione, soluzioni idonee alla loro successiva inclusione, secondo le modalità indicate dal presente Protocollo.

Art. 5 – Decorrenza e durata della sperimentazione

La sperimentazione decorre dall'inizio dell'**anno scolastico 2027/2028** e ha durata **almeno triennale**, comprendendo i seguenti anni scolastici: 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030.

Al termine del triennio, le Parti procederanno a una valutazione complessiva degli esiti della sperimentazione, al fine di confermare, modificare o ridefinire l'assetto organizzativo adottato.

Art. 6 – Settimana breve e organizzazione del tempo scuola

Le Parti condividono che la riorganizzazione degli orari scolastici e del servizio di trasporto pubblico locale costituiscono presupposto essenziale per l'introduzione della settimana breve, articolata su cinque giorni di attività didattica ordinaria, dal lunedì al venerdì, senza frequenza scolastica nella giornata del sabato.

La nuova configurazione degli orari di ingresso e uscita dagli istituti scolastici, elaborata nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica degli stessi, sarà strutturata con orario settimanale di cinque giorni, e avrà valore vincolante per gli istituti per almeno un triennio (AS 2027/2028- AS 2029/2030). Corrispondentemente l'Agenzia del TPL sarà vincolata a mantenere la struttura dei servizi scolastici nell'ambito 10 immutata per almeno un triennio (AS 2027/2028- AS 2029/2030). La nuova struttura oraria favorirà una maggiore concentrazione e stabilità degli orari, una più efficace programmazione delle corse del trasporto pubblico locale e una migliore conciliazione tra tempi scolastici, familiari, personali e sociali degli studenti.

Le Istituzioni scolastiche, nel rispetto della propria autonomia organizzativa e didattica, si impegnano a strutturare l'orario settimanale in modo coerente con il nuovo assetto condiviso, assicurando il mantenimento del monte ore previsto dagli ordinamenti vigenti e la piena funzionalità delle attività didattiche, laboratoriali, di recupero, potenziamento e orientamento.

L'Agenzia TPL, per quanto di propria competenza, si impegna a coordinare la programmazione del servizio di trasporto pubblico locale degli operatori del TPL in coerenza con l'articolazione oraria su cinque giorni, in coerenza con le linee di indirizzo progettuali degli schemi allegati al presente Protocollo, in relazione alle risorse disponibili, alla struttura generale del servizio di trasporto pubblico del bacino della provincia di Brescia e nel rispetto della stabilità organizzativa prevista per l'intero triennio di sperimentazione.

Le Parti riconoscono che la sospensione dell'attività didattica ordinaria nella giornata del sabato potrà produrre effetti positivi anche in termini di razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici scolastici, dei servizi connessi e della mobilità territoriale, contribuendo a una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse disponibili. La Provincia si impegna a valutare il riutilizzo dei risparmi di parte corrente ottenibili dalla riduzione delle spese di conduzione degli edifici scolastici assegnandoli prioritariamente alle istituzioni scolastiche dell'ambito 10 per le attività manutentive.

Art. 7 – Stabilità degli orari e dell'organizzazione

Per l'intera durata della sperimentazione triennale, le Parti si impegnano a non modificare unilateralmente gli orari scolastici, le fasce di uscita, l'organizzazione delle corse e il sistema delle coincidenze individuati nei quadri orari definiti secondo le linee di indirizzo progettuali dell'Allegato B, che l'Agenzia del TPL approverà prima di ogni Anno Scolastico.

Le Istituzioni scolastiche si impegnano pertanto a mantenere stabile la propria organizzazione oraria, in coerenza con gli schemi condivisi.

L'Agenzia TPL si impegna a mantenere coordinato il servizio di trasporto pubblico locale rispetto agli orari scolastici concordati.

Eventuali modifiche potranno essere introdotte esclusivamente in presenza di comprovate esigenze sopravvenute, cause di forza maggiore, obblighi normativi o condizioni tecniche ed economiche non prevedibili, e comunque solo previa condivisione formale tra tutte le Parti interessate.

Art. 8 – Impegni della Provincia di Brescia

La Provincia di Brescia si impegna a:

- a. favorire il coordinamento istituzionale tra le Parti;
- b. supportare il raccordo tra programmazione scolastica, mobilità territoriale e organizzazione dei servizi;
- c. partecipare alla cabina di regia e agli incontri di monitoraggio;
- d. promuovere il confronto con gli enti locali eventualmente interessati;
- e. contribuire alla valutazione complessiva della sperimentazione triennale;
- f. valutare, ove possibile, di reimpiegare i risparmi di gestione derivanti dalla chiusura degli istituti nella giornata di sabato a favore dei medesimi istituti per le spese di manutenzione ordinaria.

Art. 9 – Impegni dell'Agenzia TPL

L'Agenzia TPL si impegna a:

- a. coordinare la programmazione del servizio di trasporto pubblico locale in relazione agli orari scolastici condivisi;
- b. verificare, insieme agli operatori del TPL, la sostenibilità tecnica delle corse e delle coincidenze previste;
- c. monitorare l'andamento del servizio durante il periodo di sperimentazione;
- d. convocare, d'intesa con la Provincia di Brescia, gli incontri della cabina di regia;
- e. raccogliere e valutare le segnalazioni provenienti dalle Istituzioni scolastiche, dagli operatori del TPL e dagli enti territoriali;
- f. proporre eventuali correttivi, nei limiti di quanto previsto dall'art. 7 del presente Protocollo.

Art. 10 – Impegni delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni scolastiche aderenti si impegnano a:

- a. adottare, a decorrere dall'a.s. 2027/2028, gli orari di ingresso e uscita coerenti con gli schemi allegati;
- b. organizzare le attività didattiche, nei limiti dell'autonomia scolastica, in modo compatibile con la nuova programmazione del trasporto pubblico locale;

- c. garantire gli orari di ingresso e uscita ed evitare modifiche strutturali degli orari scolastici per tutta la durata del triennio di sperimentazione;
- d. comunicare tempestivamente a studenti, famiglie, personale scolastico e organi collegiali il nuovo assetto organizzativo;
- e. collaborare alla raccolta di dati e segnalazioni utili al monitoraggio della sperimentazione;
- f. segnalare alla cabina di regia eventuali criticità relative ad affollamenti, ritardi, mancata coincidenza delle corse o difficoltà di accesso al servizio.

Art. 11 – Impegni relativi agli istituti del Comune di Remedello

Le Parti prendono atto che gli istituti ubicati nel Comune di Remedello, a causa della presenza di criticità specifiche relative alla compatibilità tra orari scolastici, direttrici di traffico, disponibilità delle corse e coincidenze del trasporto pubblico locale, soprattutto per i collegamenti sulle province limitrofe di Mantova e Cremona, richiedono la risoluzione di dette criticità per poter aderire compiutamente alla sperimentazione.

Le Parti si impegnano pertanto a ricercare le possibili soluzioni attraverso:

- analisi dei flussi di studenti interessati;
- verifica delle direttrici di provenienza e destinazione;
- studio delle coincidenze possibili;
- confronto con gli enti territoriali coinvolti (ivi compresi Provincia di Cremona, Provincia di Mantova, Agenzia del TPL di Cremona e Mantova);
- individuazione di eventuali soluzioni organizzative, tecniche o trasportistiche;
- reperimento di eventuali risorse aggiuntive per il finanziamento di servizi dedicati agli istituti di Remedello anche con il coinvolgimento di enti Locali ed espressione del territorio interessati.

Art. 12 – Cabina di regia e monitoraggio

È istituita una **cabina di regia** composta da almeno un rappresentante per ciascuna delle seguenti componenti: Provincia di Brescia, Agenzia TPL, Istituzioni scolastiche aderenti, operatori del TPL ed eventuali enti territoriali invitati in relazione a specifiche criticità.

La cabina di regia ha il compito di:

- monitorare l'attuazione del Protocollo;
- raccogliere dati e segnalazioni;

- verificare l'efficacia degli orari scolastici e del servizio di trasporto;
- affrontare eventuali criticità operative;
- seguire il percorso di approfondimento relativo agli istituti del Comune di Remedello;
- predisporre una relazione annuale sull'andamento della sperimentazione.

La cabina di regia si riunisce almeno con la seguente periodicità:

- prima dell'avvio dell'anno scolastico;
- entro i primi due mesi di attività didattica;
- al termine di ciascun anno scolastico;
- ogniqualvolta una delle Parti ne faccia motivata richiesta.

Art. 13 – Comunicazione alle famiglie e agli studenti

Le Parti concordano sull'importanza di una comunicazione chiara, tempestiva e coordinata nei confronti di studenti e famiglie.

Le Istituzioni scolastiche provvederanno a comunicare il nuovo assetto orario attraverso i propri canali istituzionali.

Agenzia TPL e, per suo tramite, gli operatori del TPL cureranno la diffusione delle informazioni relative a corse, orari, coincidenze e fermate.

La comunicazione dovrà avvenire con congruo anticipo rispetto all'avvio dell'anno scolastico 2027/2028.

Art. 14 – Modifiche e integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato o integrato esclusivamente mediante accordo scritto tra le Parti. Resta fermo l'impegno delle Parti a non alterare, per l'intera durata della sperimentazione triennale, l'impianto complessivo degli orari e dell'organizzazione concordata.

Art. 15 – Oneri economici

Il presente Protocollo non comporta, di per sé, nuovi o ulteriori oneri economici a carico delle Parti, salvo quanto eventualmente previsto da successivi atti, accordi, contratti o provvedimenti adottati dagli enti competenti o dalle risoluzioni delle problematiche evidenziate nel precedente articolo 11.

Art. 16 – Trattamento dei dati

Le attività di monitoraggio previste dal presente Protocollo saranno svolte, di norma, mediante dati aggregati e non identificativi.

Qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, le Parti si impegnano ad agire nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 17 –Verifica finale e rinnovo

Alla conclusione del triennio di sperimentazione, le Parti procederanno a una verifica finale degli esiti del Protocollo, tenendo conto almeno dei seguenti elementi:

- regolarità del servizio;
- puntualità delle corse;
- efficacia delle coincidenze;
- adeguatezza degli orari scolastici;
- riduzione delle criticità segnalate;
- sostenibilità organizzativa per scuole, studenti e famiglie;
- possibilità di inclusione degli istituti del Comune di Remedello.

Sulla base degli esiti della verifica, le Parti potranno concordare la prosecuzione, la stabilizzazione o la revisione del modello organizzativo adottato.

Art. 18 – Disposizioni finali

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e produce effetti operativi a decorrere dall'anno scolastico 2027/2028.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e agli atti di competenza delle singole Parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Provincia di Brescia

Dott. Emanuele Moraschini, presidente

Per l'Agenzia TPL

Giancarlo Gentilini, presidente

Per le Istituzioni scolastiche dell'Ambito 10 Lombardia – vedi elenco A

Allegato A – Elenco degli istituti aderenti

Elenco completo delle scuole superiori dell'Ambito 10 coinvolte nella sperimentazione:

prof. Gianmarco Martelloni, dirigente scolastico dell'IIS V. Capirola di Leno (capofila Ambito 10)

prof.ssa Claudia Covri, dirigente scolastico dell'IIS Don Milani di Montichiari

prof. Luca Alessandri, dirigente scolastico dell'IIS G. Cossali di Orzinuovi

prof.ssa Paola Bonazzoli, dirigente scolastico dell'IIS B. Pascal di Manerbio

prof. Michele Iammarino, dirigente scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo di Remedello

prof. Faustino Piardi, dirigente scolastico dell'AFGP Bonsignori di Remedello

prof. Giuseppe Ghirardi, dirigente scolastico del liceo scientifico Bonsignori di Remedello